

ACQUA
DELLA
ELBA

essenza di un'isola

Manifattura artigianale di profumi
Marciana Marina - Isola d'Elba - Toscana
www.acquadellelba.it

CORRIERE ELBANO

Quindicinale di informazione, cultura e storia dell'Elba

ACQUA
DELLA
ELBA

essenza di un'isola

Manifattura artigianale di profumi
Marciana Marina - Isola d'Elba - Toscana
www.acquadellelba.it

Anno LXI - 19
Esce il 15 e 30 di ogni mese

Redazione: Via S. Bechi, 10 - Tel. e fax +39 0565.916690 - C.C.P. n° 37269818 intestato Corriere Elbano
e-mail: scelza@elbalink.it - Abbonamento annuo per il 2008 €25,00 - estero €32,00
Spedizione A.P. - Comma 20/b - Art. 2 Legge 662/96 Filiale Livorno - Pubblicità fino a 45% Una copia €1,00

ISSN 1971-4114
PORTOFERRAIO 15 ottobre 2009

Accordo raggiunto tra Governo e Regione per Toremar

Restano nodi da sciogliere sulle modalità della privatizzazione

L'Assessore regionale ai trasporti Riccardo Conti, martedì 13, ha incontrato a Firenze gli Amministratori dell'arcipelago per annunciare ed illustrare l'accordo raggiunto con il Ministero dei trasporti per il trasferimento della proprietà della Società Toremar alla Regione. Sono da definire alcuni aspetti tecnici, ma nella sostanza il più è fatto e sembra nel migliore dei modi. La Regione riceverà gratuitamente la proprietà della no-



Altero Matteoli

stra Compagnia regionale al netto dei debiti contratti per conto di Tirrenia. Il Governo si è dichiarato disposto a garantire un contributo annuo per le spese di esercizio di 12 milioni di euro, mentre il contributo della Regione sarà di 3 milioni. Il Governo si è impegnato anche per una quota annua a sostegno degli investimenti necessari per il rinnovo della flotta. Tutto il personale, fisso e stagionale, avrà garantito il posto di lavoro. Un buon accordo, dunque, che potrà rendere più appetibile Toremar sul mercato privato. Che cosa poi intenda fare la Regione una volta acquisita la Società, l'Assessore lo ha ribadito con fermezza e, dobbiamo riconoscerlo, con "ostinata" coe-

renza: la Regione non vuole fare l'armatore dunque tutto il pacchetto Toremar passerà nelle mani di una Compagnia privata. L'aggiudicazione sarà fatta con una gara pubblica e tenendo conto della quantità e della qualità dei servizi offerti e del corrispettivo richiesto. Il ruolo della Regione sarà quello di controllare che venga rispettato il contratto di appalto in tutte le sue parti.

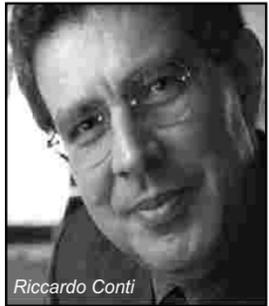
Lunedì 12 il neo Presidente dell'Unione di Comuni, Claudio Della Lucia, aveva convocato in Viale Manzoni tutti i Sindaci, anche quelli che dell'Unione non fanno parte, ed era stata prospettata una ipotesi di gestione diversa da quella voluta dall'Assessore: conferimento dei servizi ad una Società pubblica partecipata dalla Regione che dovrebbe scegliere, sempre mediante gara, un armatore privato come socio attribuendogli una quota di partecipazione al capitale azionario e tutti i compiti operativi connessi alla gestione dei servizi.

Questa diversa soluzione gestionale è oggi pienamente legittimata dal decreto-legge n°135 approvato dal Governo nel mese di settembre per adeguare la normativa nazionale in materia di servizi pubblici locali alle direttive dell'Unione europea.

La Campania intende cogliere questa opportunità proseguendo sulla "rotta" della costituzione di una nuova Compagnia regionale che vedrà la partecipazione della stessa Regione. Anche la Sardegna sta pensando di fare la medesima cosa. La nostra no.

La nostra non accetta alcun coinvolgimento. Eppure una eventuale Società mista, con

capitale pubblico e privato, non la costringerebbe a fare l'armatore. Tutte le funzioni e le operazioni relative alla conduzione del servizio sarebbero affidate ad un Imprenditore o ad una Società di navigazione privata. Ciò nonostante la scelta della privatizzazione al 100% da tempo fatta non cambierà di una virgola. Del resto la Regione, ci ha più volte detto l'Assessore, si è comportata allo stesso modo con il trasporto pubblico a terra (ferroviario e su gomma). C'è una "piccola" differenza, però, tra il trasporto a terra e quello marittimo che l'Assessore non riesce a cogliere: che quello via mare è insostituibile. Lo abbiamo già scritto su queste pagine del Corriere. Se i servizi delle ferrovie o quelli delle Aziende di trasporto del



Riccardo Conti

continente non funzionano o funzionano poco bene chi dovrebbe utilizzarli ha sempre la possibilità di muoversi con il proprio automezzo. Chi vive, invece, in un'isola questa alternativa non ce l'ha. E vivere in un'isola vuol dire avere senz'altro maggiori esigenze di mobilità per ragioni di lavoro, di studio o di salute.

Ed allora i servizi marittimi hanno una vitale importanza. Servono ad attenuare le

condizioni di disagio di cui soffrono le comunità isolate e sono essenziali per la tenuta del turismo che è l'asse portante di tutta l'economia dell'arcipelago. Questa "piccola", non trascurabile differenza richiederebbe forse una presenza "forte" della Regione (e delle Istituzioni locali) nella Società che andrà a sostituire Toremar; un ruolo più penetrante e decisivo delle Istituzioni che rappresentano i bisogni e gli interessi dei territori insulari. Passerà la scelta della Regione? Pensiamo proprio di sì. A meno che non nasca un'ampia mobilitazione popolare che spinga le Amministrazioni comunali, le Associazioni economiche, tutte le rappresentanze sociali ad una decisa azione di pressione (e di persuasione) nei confronti del Governo regionale. Ma non nutriamo molte speranze. Poche sono state, fino ad oggi, le voci dissonanti rispetto alle posizioni di accettazione della volontà regionale. Due ordini del giorno dei soli Consigli comunali di Rio Elba e Rio Marina ed una dichiarazione della neo Presidente della Concommercio Franca Rosso a favore di una Società pubblico/privata sono ancora poca cosa.

E' quindi abbastanza prevedibile che le navi della moribonda Toremar andranno "avanti tranquillamente" verso una totale privatizzazione. Possiamo solo sperare che la rotta scelta dal "Capitano" non ci porti a sbattere contro una montagna di ghiaccio e non ci si debba pentire, un domani, di non averla corretta.

(g.fratini)

Il "tesoro di Loreto" trafugato per comprare droga

Il furto nella Chiesa della Misericordia impressionò. Ma la scoperta dei responsabili e del "movente" ancor di più. Fu un fatto inedito per l'Elba, quello del luglio 2008. Sia per il valore della refurtiva, sia per il luogo preso di mira. In pieno giorno dei ladri s'introdussero in chiesa, forzarono la cassaforte che conteneva i gioielli che appartenevano alla Maddalena di Loreto: due corone d'oro con pietre preziose, due croci pettorali, due collier, una spilla "broche" di epoca napoleonica, un bracciale e alcuni anelli. Tutti oggetti ex voto in oro e pietre preziose donati all'epoca dai portoferraiesi, per un valore che si aggirava intorno ai 200mila euro. Del fattaccio però non si è più parlato, fino alla settimana scorsa, quando nell'ambito di una importante operazione anti-droga, la "Clan Marini Bis", i carabinieri di Portoferraio, hanno scoperto che un traffico di sostanze stupefacenti veniva in parte finanziato anche dalla commissione di alcuni furti, messi a segno dalla famiglia Marini, alcuni umbri residenti all'Elba. Venivano prese di mira soprattutto abitazioni di turisti, i cui oggetti poi venivano riciccati a Perugia e il cui provento consentiva a padre, due figli, genero e nuora di acquistare eroina da rivendere all'Elba. E alle attenzioni della famiglia di malviventi purtroppo non è sfuggita la Chiesa della Misericordia: l'unico oggetto rinvenuto è stato un

crocifisso d'oro, di tutto il resto si sono perse le tracce. Dunque furti (anche in chiesa) per finanziare un traffico di droga. Dieci quelli dimostrati, ma si pensa che ne siano stati portati a termine qualche decina in più. Questa l'attività estiva della famiglia Marini che con Marino Marini, padre di 72 anni, Matteo e Andrea, i due figli, il genero Ivan Marcovich e la nuora Cosmina Ciurar faceva base all'Elba in un'abitazione alla Valdana già nota alle cronache. Le indagini sono partite dopo tre decessi, avvenuti a Portoferraio tra il 2007 e il 2008, per overdose di eroina. Nel 1998 alla famiglia Marini furono sequestrati sei chilogrammi di droga. Nel 2002 Marini senior, il figlio Andrea e il genero erano stati arrestati con divieto di ritorno all'Elba per tre anni. Nel 2008 il ritorno, e a maggio è partita la maxi indagine che ha consentito di risalire a loro come autori dei furti e dei vari reati correlati. Indagini che hanno richiesto tempo anche per il fatto che i Marini usavano il taxi per spostarsi tra l'Elba e Perugia, trasportando, i più giovani del clan, anche due tre ovuli (anche di 20 grammi di stupefacenti ciascuno) all'interno del proprio corpo. Per dieci persone sono scattate le manette: tre arresti, cinque arresti domiciliari e due obblighi di dimora. Ventidue persone sono state perquisite, tutte sono ritenute dagli inquirenti responsabili - a vario titolo - di furto, ri-

cettazione e traffico illecito di sostanze stupefacenti. Cinque arresti e 14 perquisizioni sono stati eseguiti all'isola d'Elba, mentre gli altri 5 arresti e 8 perquisizioni hanno interessato le province di Perugia, Lucca, Pavia, Piacenza e Milano. A Portoferraio sono stati individuati due personaggi chiave: B.M. una 31 enne, e C.Y. un 36 enne. La prima era diventata abilissima a smerciare Lsd, e la sua attività non era limitata alla sola isola ma era arrivata fino in Pavia, dove i carabinieri hanno sequestrato ben 1.386 francobolli di Lsd appena arrivati dall'Elba. Altri 4 portoferraiesi sono stati denunciati per traffico di sostanze stupefacenti: A.P. (33 anni), C.M. (31 anni), C.C. (23 anni), L.G. (38 anni). Presso le loro abitazioni i carabinieri hanno trovato 5 grammi di eroina, 5 di marijuana, 5 di hashish, 10 semi di marijuana, due bilancini e 1 coltello. E' al vaglio degli inquirenti la posizione di un altro soggetto trovato in possesso di materiale elettronico, per verificare se di provenienza da furto. All'operazione "Clan marini bis", oltre alla compagnia carabinieri di Portoferraio, con tutte le stazioni elbane, hanno partecipato anche le compagnie di Cecina e Piombino e due unità cinofile antidroga di Firenze e Pisa-San Rossore per un totale di circa 60 militari e una ventina di mezzi.

r.b.

La Toscana in USA

Il Consiglio regionale della Toscana partecipa alle celebrazioni del Columbus Day a New York, le celebrazioni colombiane che ogni anno rendono omaggio al contributo della comunità italo-americana alla costruzione degli Stati Uniti. Su invito della Columbus Citizens Foundation, il presidente dell'Assemblea toscana, Riccardo Nencini, e il consigliere Leopoldo Provenzali (Fi-Pd), hanno partecipato alla 65/a parata sulla Fifth Avenue e sono intervenuti ad alcuni workshop su temi legati alla lotta contro la tortura e la pena di morte, organizzati dalle Nazioni Unite e dall'Istituto Italiano di Cultura. Nencini e Provenzali hanno incontrato Renato Miracco, direttore dell'Istituto Italiano di Cultura a New York, e Gian Raffaello Gherardini, presidente Fitzgerald Foundation of Florence.



La Moby sbarca a Cavo: Una linea con Piombino dal 2010

In un momento in cui si parla molto di collegamenti marittimi, in particolare quelli legati alla compagnia pubblica Toremar arriva una notizia che potrebbe aprire nuovi scenari: una linea Moby fra Piombino e Cavo. E' lo stesso amministratore delegato di

zione 2010, il collegamento con il porto di Cavo, scalo essenziale per la popolazione residente e per l'economia del versante orientale dell'Isola d'Elba. Soddisfatto il sindaco di Rio Marina Francesco Bosi: "L'attivazione di questa linea - commenta - ri-

ha dichiarato il segretario generale dell'App, Paola Mancuso - se non altro perché gli interventi da noi fatti su quel porto, che fino ad oggi ha avuto un ruolo marginale nei collegamenti dell'isola, andavano proprio in una prospettiva di potenziamento e valorizzazione dello scalo: nel 2010 - tra l'altro - il pontile sarà già disponibile e collaudato. Dunque vorrebbe dire che le strategie messe in atto dall'App per il porto di Cavo cominciano a ottenere la sperata valorizzazione. E chiaro che è ancora presto per dare certezze: adesso attendiamo che ci arrivi la programmazione che poi ovviamente valuteremo. Indubbiamente è un buon segnale da parte di Moby - ha concluso Mancuso - per il territorio, soprattutto per quel versante che fino ad oggi è stato penalizzato dalle incertezze del collegamento con l'aliscafo".

sponde ad una richiesta che abbiamo avanzato a Moby Lines. Mi rallegra che la società abbia deciso di accoglierla, dimostrando una notevole sensibilità per le esigenze di questo territorio. "E' indubbiamente un segnale positivo -

Informiamo i nostri abbonati e i nostri lettori che il numero del 30 ottobre non uscirà per permetterci la consueta pausa autunnale. Arriverci al 15 novembre prossimo.



Moby, Luigi Parente, ad annunciare: "Numerose posizioni sulla stampa - ha detto - fanno emergere con chiarezza la preoccupazione dei cittadini elbani in merito alla garanzia di servizi essenziali per la vita dell'isola. La Moby spa, parte di questo territorio con il suo personale e la sua presenza storica nei collegamenti Piombino-Elba, annuncia l'intenzione di prevedere, nell'ambito della programma-



Isole e monti, 20 milioni per strutture turistiche

C'è l'approdo turistico a Marciana Marina, fra i novanta progetti di riqualificazione di strutture turistiche e commerciali nei centri minori e nelle aree montane, che saranno finanziati fino alla misura massima del 60 per cento dalla Regione con 20 milioni di euro. Tale cifra, che attiverà circa 40 milioni di investimenti, sarà assegnata agli enti locali - il decreto è stato appena pubblicato - per rilanciare l'offerta turistica e commerciale di vicinato in Toscana.

«Con questo intervento più cospicuo degli anni passati - afferma l'assessore Cocchi - miriamo a rilanciare l'offerta turistica e commerciale, in particolare nei centri minori e nelle aree montane. Tra i criteri di valutazione abbiamo peraltro dato ampio ricono-



samento alla sostenibilità ambientale degli interventi, privilegiando i Comuni e le realtà locali che hanno certificazioni ambientali, come Iso 14001 o Emas, o sono riconosciuti come patrimonio dell'Unesco o hanno ottenuto l'assegnazione di bandiere blu (per i comuni costieri) o arancioni (nelle aree rurali), oppure sono impegnati ad applicare i principi dell'edilizia sostenibile». Per accelerare l'avvio dei lavori è previsto un mecca-

smo di forte anticipo dell'erogazione dei contributi. «Per sopperire ai vincoli stringenti - spiega Cocchi - che la legge nazionale del patto di stabilità impone ai bilanci degli enti locali, costringendoli a non investire anche quando ne avrebbero la possibilità, la Regione cerca di accelerare i tempi di erogazione. E questo è un aiuto concreto per affrontare la situazione attuale di crisi».

Alberghi, in calo fatturato, presenze e occupazione

Il fatturato alberghiero nell'anno 2009, al termine della stagione estiva, è calato del 2,5% e le presenze tra l'1,5 ed il 2%. E' quanto risulta da una indagine condotta dalla Associazione Albergatori su un campione significativo di aziende. Purtroppo di segno opposto rispetto ai dati recentemente apparsi sui media elbani elaborati dal Centro Studi di Firenze che evidentemente registrano un incremento dell'extralberghiero con una riduzione della permanenza media dei soggiorni. Come fanno sapere dall'Associazione Albergatori "è stato un anno particolarmente difficile". "La stagione si è ripresa soltanto nella seconda quindicina di agosto e solo grazie al buon andamento meteorologico di settembre si è riusciti a limitare le perdite ma non ad invertire la tendenza". Per contrastare i difficili mesi di maggio e giugno gli alberghi hanno ridotto notevolmente i prezzi. Azione che si è immediatamente riflessa sul giro di affari. Così anche per l'anno 2009 ci si attende una diminuzione del tasso occupazionale delle camere che - ricordiamo - è già sceso dal 30% del 2006 al 29,2% del 2007 al 27,5% del 2008. Una crisi questa, oramai di tipo strutturale che ha ridotto l'economicità delle imprese alberghiere elbane, come del resto evidenziato da un recente studio dell'Università di Firenze, effetto anche dei crescenti costi aziendali dei servizi pubblici, tassa rifiuti ed acqua e che ha interessato e sta interessando anche i livelli occupazionali scesi del 9% rispetto al 2005.



Asili tagliati, Regione e ANCI firmano l'accordo

Saranno 44 le sezioni di scuola dell'infanzia (tra queste è compresa anche l'Elba) che potranno aprire, entro novembre, garantendo così un posto a oltre 1000 bambini dai tre ai sei anni che rischiavano, altrimenti, di restare a casa.

«La Regione - ha spiegato l'assessore Simoncini a commento dell'accordo - ha deciso di intervenire con risorse tratte dal proprio bilancio per garantire l'apertura delle sezioni di scuola dell'infanzia a cui il ministero non ha assicurato il personale insegnante, nonostante che i Comuni avessero garantito le strutture. Lo ha fatto per evitare che, per la prima volta in Toscana, quasi 1000 bambini si vedessero negato l'accesso alla scuola dell'infanzia. Ci sembrava una cosa davvero inaccettabile per una regione che è ai vertici della classifica per tasso di accoglienza all'asilo nido dei piccoli da 0 a 3 anni».

Si è deciso così di mettere a disposizione 2 milioni e 800 mila euro che consentiranno, per l'anno scolastico 2009-2010, di coprire i costi del personale insegnante necessario al funzionamento delle nuove sezioni. Le risorse saranno destinate alle istituzioni scolastiche autonome o ai comuni presso i quali funzioneranno le nuove sezioni previste dal piano di dimensionamento della rete scolastica 2009-2010.

L'assessore Simoncini, ringraziando Ufficio scolastico e Associazione dei Comuni, ha precisato che l'intervento della Regione è limitato a quest'anno scolastico: «Abbiamo deciso di fare fronte a un'emergenza - ha detto Simoncini - ma deve essere chiaro che la Regione non può accollarsi competenze che sono e restano dello Stato. Ci auguriamo per il prossimo anno un cambiamento di rotta e che le risorse che oggi sono state negate vengano nuovamente messe a disposizione dell'Ufficio scolastico regionale».

Marciana Marina, stand al Salone di Genova

Ha riscosso un discreto successo lo stand, ideato, progettato e finanziato dal Marina di Marciana della Cala de' Medici e dai Cantieri marinesi allestito al padiglione "S", prima galleria, stand D 9395, del salone nautico internazionale di Genova, in programma dal 3 all'11 ottobre. Una settimana di promozione del territorio dell'Isola d'Elba e dei suoi inestimabili tesori, da visitare attraverso un approccio nuovo e ricco di fascino. Il porto di Marciana Marina, infatti, in attesa del definitivo piano di utilizzo dello specchio acqueo, già da oggi può ospitare un discreto numero di imbarcazioni.

Il nostro scopo - dicono gli organizzatori - è rendere Marciana Marina una delle località più appetibili del Mediterraneo, sia in estate che in inverno. In estate come porto indispensabile per coloro che effettuano crociere nell'alto Tirreno, e durante l'inverno come porto sicuro dove poter effettuare lavori di manutenzione altamente qualificati. Intanto, il salone nautico, visto l'enorme afflusso di visitatori, offre un'interessante vetrina per tutti gli operatori e gli appassionati del settore nautico e del mare ed è una vera occasione di promozione turistica.



L'ottobre enogastronomico all'Elba

Dopo i numerosi eventi estivi nell'Isola d'Elba, è iniziata la stagione autunnale dei sapori. Si è cominciato il 2, 3 e 4 ottobre con la Festa dell'uva a Capoliveri, tra le più antiche manifestazioni dell'isola, che attira ogni anno migliaia di visitatori. Qui avviene la tradizionale gara tra i quattro rioni (Baluardo, Fortezza, Fosso, Torre), impegnati a rappresentare, per strade, piazzette e negozi, la più bella ambientazione dedicata a Baccho che darà il nome all'ambito premio per la migliore ricetta assegnata da Slow Food.

Dalla vendemmia si è passati a "Il Pesce nel piatto", dal 10 al 12 ottobre a Portoferraio, dove l'Enoteca dell'Arcipelago toscano, da circa un



anno in attività con una intelligente e coinvolgente programmazione, ha accolto i viandanti del gusto. Protagonisti dei vari assaggi, rigorosamente in abbinamento con i vini elbani, il pesce conserva-

to, il pesce d'allevamento e il pesce azzurro. Si è riproposta poi un'usanza popolare: la pesca dalla spiaggia con una rete particolare detta "sciabica". A Marciana Marina "Il Quinto Quarto" dedica la giornata del 19 ottobre ai tagli poveri della tradizione culinaria, come anemelle, trippe, lingue, rognoncini, fegatini, cotenne e zampetti, cucinati per l'occasione assieme ai prodotti della terra elbana. Il mese gastronomico si concluderà il 26 ottobre con la sagra della castagna a Poggio. Circa 140 piatti a base di castagne e specialità verranno preparate seguendo le antiche ricette di questa zona; la raccolta avverrà il giorno prima con la visita al "sentiero della memoria".

da Campo nell'Elba

Mensa e trasporto scolastico, manovra del Comune

Il Comune di Campo informa le famiglie che il Consiglio Comunale del 30 settembre ha introdotto alcune variazioni nelle tariffe dei servizi scolastici inerenti la mensa e i trasporti. L'iniziativa - per il Comune - è stata assunta in ossequio al principio costituzionale secondo il quale ciascun cittadino deve sostenere gli interventi pubblici in funzione della propria capacità contributiva e del principio generale che i richiedenti "i servizi a domanda individuale" contribuiscono al loro costo. Il servizio di trasporto scolastico, così come anche in tutti gli altri Comuni dell'Isola, è sempre stato soggetto al pagamento di un contributo fino al 2001. Grazie anche al sostegno di un'azienda privata, da alcuni anni lo stesso veniva fornito gratuitamente. Nel corso degli ultimi anni, non solo è venuto a mancare l'apporto economico dello sponsor privato, ma si è passati dai circa 70mila euro del 2001 agli oltre 170mila dello scorso anno, con un costo medio per alunno trasportato di 142,16 euro al mese. "Tali ingenti risorse - spiega il Comune - risultano ovviamente sottratte ad altre iniziative che potrebbero essere patrimonio comune di tutta la cittadinanza. Il servizio mensa appariva gravato da due problemi: le previste esenzioni basate sull'indicatore Isee non producevano l'auspicato risultato di favorire le famiglie meno abbienti, essendo basate su limiti troppo bassi, e il costo-pasto, che per la comunità è fisso e non dipendente dall'età dei ragazzi, veniva ingiustificatamente differenziato".



Il Sindaco segnini

Per porre rimedio a questi problemi il Comune ha deciso:

- per entrambi i servizi l'elevazione dei limiti dell'indicatore ISEE con scaglioni che determinano esenzioni o riduzioni tariffarie;
- per il servizio di trasporto contribuzione a carico delle famiglie nei limiti del costo richiesto per l'acquisizione di un abbonamento ATL con valenza per una mobilità interna al nostro Comune;
- unificazione della tariffa mensa mantenendo la variabilità prevista per più figli;
- mantenimento dell'impegno assunto dalla passata Amministrazione in ordine alla gratuità del servizio refezione e trasporto per i bambini frequentanti la prima sezione della scuola materna Statale di San Piero;
- riconoscimento degli scaglioni Isee anche per gli alunni che utilizzano trasporti scolastici ATL verso qualsiasi direzione;
- gratuità per il servizio Scuolabus comunale se l'alunno è costretto, per i propri orari scolastici, ad avvalersi anche del servizio ATL.

Inoltre, non riuscendo al momento a quantificare gli effetti degli scaglioni introdotti per le esenzioni/riduzioni, il Comune ha istituito, in raccordo con due patronati, sportelli di consulenza e supporto a favore dei cittadini che consentiranno anche all'Amministrazione di avere eventuali ulteriori elementi di valutazione della reale composizione reddituale della propria popolazione per introdurre variazioni agli scaglioni. Infatti la volontà primaria è quella di evitare che siano trasferiti oneri sulle famiglie a basso reddito.

Trattandosi di un sistema complesso l'apposito ufficio comunale è a disposizione per chiarimenti e per raccogliere eventuali situazioni da correggere sulle quali vi è una ampia disponibilità di confronto. Si ritiene infatti che ogni iniziativa sia sempre suscettibile di miglioramento. Il Comune informa che lo sportello dei patronati funziona con le seguenti modalità ed è suscettibile di proroga per i periodi futuri. Mese di ottobre: giorni 13-16-19-23-26-27-30 - Orario 10-13, Municipio, Piazza Dante Alighieri.

Disastro raccolta differenziata. Stangata in arrivo?

Niente da fare: la raccolta differenziata non va. Non solo resta bassa, drammaticamente bassa: il dato dei rifiuti avviati a riciclaggio cresce poco o niente. Così, mentre la Regione sbandiera dati positivi un po' ovunque, l'Elba arrossisce con le sue percentuali fra il 10 e il 20 per cento, e volte ancora sotto il 10. Le uniche note positive arrivano da Portoferraio (al 24%) e Marciana Marina che supera il 18%. Complessivamente però è un mezzo disastro rispetto ad altre realtà toscane. Senza guardare agli irraggiungibili exploit di Montespertoli (86,5%), Capannori

(69,1%) e Porcari (62,9%), basterà citare le vicine Castagneto Carducci (50,4%), San Vincenzo (47,6%), Rosignano (37,5%). Marciana, come da poco invidiabile tradizione, resta fanalino di coda dell'isola per rifiuti riciclati: passa dal 7,3 all'8,3%, ma malissimo anno anche Capoliveri (cresciuta dall'8,6 al 9,6%) e Rio Elba (stesso risultato). Entrambe poco sopra la maglia nera, un piccolo comune del Pistoiese. Male anche Porto Azzurro all'11% scarso. Un po' meglio Rio Marina: stabile intorno al 15%. La prima nota positiva arriva da Marciana Marina, che cresce di

quasi tre punti, dal 15,7 al 18,5%. Campo nell'Elba non era un disastro pochi anni fa, ma ora continua a calare, e in due anni scivola dal 21 al 17% scarso di oggi. Portoferraio ottiene un bel passo avanti dal 19,5 al 24,5. Un balzo di 5 punti per il Comune proprietario di Esa. Lo scenario è disastroso da un punto di vista civico ed economico, dal momento che anche quest'anno sarà applicata l'ecotassa del 20%. E per questo, se il calcolo fosse fatto per Ato invece che per Comuni, i sindaci isolani scatenerebbero le ire dei colleghi, che vedrebbero la loro percentuale frenata dalla media provinciale. Non è da trascurare infine il dato dell'eccessiva produzione pro-capite di rifiuti, un po' ovunque sopra la media regionale.

Marciana
821,19,8,36 (7,32%)
Marciana Marina
925,92 18,48% (15,76%)
Porto Azzurro
758,09 10,98% (10,04%)
Portoferraio
838,47 24,62% (19,59%)
Rio nell'Elba
471,63 9,65% (8,31%)
Rio Marina
996,12 15,44% (15,1%)

Comitato di redazione
Direttore
Massimo Scelza
Condirettore responsabile
Baldo Puccini
Segretario di redazione
Alvaro Pacinotti
Redattori
Giuliano Giuliani
Impaginazione grafica
Daniele Anichini
Cancelleria Trib. Livorno
Aut. del 11.01.2002
Stampa:
ELBAPRINT - Portoferraio

Terme S. Giovanni
Isola d'Elba
APERTO TUTTO L'ANNO PER TERAPIA FISICA E RIABILITATIVA
INALAZIONI TERMALI, AEROSOLS MEDICALI
GINNASTICA PASSIVA, MASSAGGI
ABBRONZATURA TOTALE
Possibilità di abbonamenti, prenotazioni giorni feriali
dalle 09.00 alle 12.00 tel. 0565.914.680
(fanghi e bagni terapeutici per artrosi
in convenzione S.S.N., 20 aprile - 31 ottobre)
Loc. San Giovanni - Portoferraio - 0565 914.680 - Fisioterapia 0565 960.223

Prodotti di qualità
Proposti con professionalità
thp
CENTRO UFFICIO ELBA snc
Via Marignuolo, 23 - Portoferraio Tel. 0565.914.290 - Fax 0565.915.163
Assistenza tecnica: 0565.914.768 E-mail: central@ufficioelba2002/1

I dati diffusi dalla Regione anno 2008
Comune - Abitanti / Rifiuti totale pro-capite annuo - Tasso differenziato (anno 2007)
Campo nell'Elba
774,85 16,98 (18,06%)
Capoliveri
788,24 9,65 (8,68%)

ZTL: Riflessioni e consigli

A distanza di qualche anno dal primo annuncio, dopo ripetuti rinvii, ritocchi e ripensamenti siamo arrivati al dunque: il centro storico ha le sue zone a traffico limitato. E' stato correttamente deciso di seguire una linea morbida nella applicazione delle nuove regole per la circolazione impegnando i Vigili urbani in una opportuna opera di informazione dei cittadini. Il Sindaco inoltre non ha escluso future correzioni. Ed al Sindaco desideriamo consegnare queste nostre riflessioni. Nella parte alta della città il divieto di accesso agli automezzi non autorizzati scatta

che è consentita anche la sosta della seconda autovettura e che può ottenere il permesso anche chi, pur non essendo residente, dispone di un appartamento per le vacanze. Il regolamento inoltre attribuisce al Comandante dei Vigili il potere di rilasciare permessi in deroga "in tutti i casi di accertata e comprovata necessità" (?) per periodi non superiori a 15 giorni" o "per particolari situazioni riconosciute dagli Uffici comunali competenti" (?). Norme troppo "vuote" che metteranno in seria difficoltà il Comandante dei Vigili quando dovrà vagliare (ed anche accertare) le diverse

cheggi dell'Alto fondale e della Calata depositi. Forse la gratuità dovrebbe essere stabilita per tutto l'anno ed estesa anche ai parcheggi esistenti al Molo del Gallo e alla Linguella. Quello della Linguella poi dovrebbe essere interamente restituito all'uso pubblico. Sono ben 18 gli spazi delimitati con strisce gialle: 6 riservati al personale addetto alle motovedette dei Carabinieri e della Guardia di Finanza e addirittura 12 a chi ha "la fortuna" di essere un dipendente della Capitaneria di Porto e non del Comune o del Ministero della Pubblica Istruzione. Eppure sia il personale delle motovedette sia i dipendenti potrebbero essere ben sistemati negli ampi spazi esistenti intorno agli edifici della attuale e della vecchia Capitaneria. Ci permettiamo anche di suggerire al Sindaco una revisione della regolamentazione della sosta alla banchina dell'Alto fondale. Spostando di qualche metro le fioriere poste dall'Autorità portuale per ragioni di sicurezza (ma non c'è nessuna norma sulla sicurezza nei porti che impone l'attuale distanza delle fioriere dalla banchina) e rifacendo opportunamente la segnaletica si possono recuperare almeno 20 posti. Concludiamo esprimendo sorpresa per una recente dichiarazione del Sindaco sulla destinazione del piazzale che verrà realizzato tra l'alto fondale e il Pontile Massimo (era proprio necessario e prioritario spendere milioni di euro per un banchinamento di tale ampiezza, quando c'erano forse altre cose da fare per migliorare la ricettività del porto?).



dalle ore 18 e dura fino alle 7 del mattino. Ci chiediamo che senso abbia tale divieto. Dalle 18 in poi quanti possono essere gli automobilisti che pur non abitando in Via del Carmine o in Via del Falcone scelgono, senza averne motivo, di fare un giro nel circuito poco agevole che da Via Sebastiano Lambardi, passando per il Padiglione dei Mulini e Via Ferrandini, arriva in Via Elbano Gasperi e quindi in Piazza Cavour? Escludiamo pure il periodo estivo, ma per tutto il resto dell'anno il traffico sarebbe tale da rendere così invivibile la parte alta del centro, da giustificare l'installazione dei varchi elettronici? Nutriamo qualche perplessità. Nel regolamento approvato dalla Giunta sono elencate tutte le categorie di automobilisti che avranno diritto ad accedere e sostare nelle zone a traffico limitato. Non è difficile immaginare che l'Ufficio di Polizia municipale, sarà costretto a rilasciare permessi in numero largamente superiore agli spazi disponibili. E questo costringerà a ricerche affannose di un posto. Potrà succedere ad esempio che chi ha una sola auto non riuscirà a parcheggiare visto

"necessità" e le "particolari situazioni" E quindi molto facilmente crescerà il numero delle autorizzazioni. "Abbiamo cercato di individuare un meccanismo flessibile a tutela del cittadino, ma anche rigoroso per evitare eccessi". Lo ha detto il Sindaco. Va bene la flessibilità, ma ci sembra che sia proprio l'Amministrazione che abbia ecceduto nello stabilire le deroghe al divieto di transito e di sosta. Ci auguriamo poi che oltre al controllo elettronico, sia assicurato anche un frequente servizio di vigilanza specie durante l'estate. Come speriamo di non sentirci più dire, nei casi (realmente successi) in cui un'auto impedisca la circolazione o addirittura la possibilità di entrare nella propria abitazione o venga abusivamente posteggiata per giorni e giorni, che non è possibile fare intervenire il carro attrezzi perché la Ditta convenzionata con il Comune non ne ha uno idoneo ad operare nelle vie del centro. Quanto alla necessità di trovare spazi per la sosta fuori dalla cinta muraria (per chi pur avendone diritto non riesca a trovare un posto) il Sindaco ricorda che da ottobre sono tornati gratuiti i par-

cheggi dell'Alto fondale e della Calata depositi. Forse la gratuità dovrebbe essere stabilita per tutto l'anno ed estesa anche ai parcheggi esistenti al Molo del Gallo e alla Linguella. Quello della Linguella poi dovrebbe essere interamente restituito all'uso pubblico. Sono ben 18 gli spazi delimitati con strisce gialle: 6 riservati al personale addetto alle motovedette dei Carabinieri e della Guardia di Finanza e addirittura 12 a chi ha "la fortuna" di essere un dipendente della Capitaneria di Porto e non del Comune o del Ministero della Pubblica Istruzione. Eppure sia il personale delle motovedette sia i dipendenti potrebbero essere ben sistemati negli ampi spazi esistenti intorno agli edifici della attuale e della vecchia Capitaneria. Ci permettiamo anche di suggerire al Sindaco una revisione della regolamentazione della sosta alla banchina dell'Alto fondale. Spostando di qualche metro le fioriere poste dall'Autorità portuale per ragioni di sicurezza (ma non c'è nessuna norma sulla sicurezza nei porti che impone l'attuale distanza delle fioriere dalla banchina) e rifacendo opportunamente la segnaletica si possono recuperare almeno 20 posti. Concludiamo esprimendo sorpresa per una recente dichiarazione del Sindaco sulla destinazione del piazzale che verrà realizzato tra l'alto fondale e il Pontile Massimo (era proprio necessario e prioritario spendere milioni di euro per un banchinamento di tale ampiezza, quando c'erano forse altre cose da fare per migliorare la ricettività del porto?).

(g.fratini)

Concerto della Guardia di Finanza, raccolti 3.000 euro per l'UNICEF

Il concerto della Guardia di Finanza a Portoferraio dello scorso 10 settembre ha permesso di raccogliere 2780 euro a favore dell'Unicef. Oggi la consegna ufficiale dell'assegno da parte del capitano Marco Marricchi e il sindaco Peria alla rappresentante del comitato dell'Unicef di Livorno Giuliana Fossi.

"Lo scopo primario dell'Unicef - ci ha detto Giuliana Fossi - è quello di garantire le vaccinazioni ai bambini dei paesi dove questo non avviene. Dunque si occupa dell'igiene, della sanità, dell'alimentazione e quanto concerne la salute non solo dei bambini, ma anche quella delle madri. Quest'anno parte dei fondi raccolti saranno dedicati dall'Unicef alla costruzione di scuole in Mozambico che non godono dei contributi governativi. Questo della Guardia di Finanza di Portoferraio, dell'amministrazione comunale, dell'Apt e di tutti i soggetti coinvolti è un bellissimo gesto. L'Unicef ringrazia di cuore tutti, poiché senza contributi di enti e privati non riuscirebbe a portare avanti le sue iniziative. E poi quella del concerto è stata davvero una bellissima serata, oltre alla finalità benefica".

"Per noi è motivo di grande soddisfazione essere riusciti a raccogliere questi soldi per l'Unicef - ci ha detto il Capitano della Guardia di Finanza di Portoferraio, Marco Marricchi - il 10 settembre è stata una giornata importante che ha coinvolto la Finanza e tutta la città. Dunque l'intitolazione della via alle Fiamme gialle e poi il concerto al quale hanno partecipato molti cittadini. Raccogliere quasi tremila euro mi sembra un buon risultato e per questo voglio ringraziare davvero tutti".

"Io mi sento molto contento di questo risultato -ha concluso il Sindaco Peria- perché in una giornata di festa della Guardia di Finanza e della città di Portoferraio siamo riusciti a compiere un bel gesto di solidarietà. E' un segnale positivo perché purtroppo esistono nel mondo molti bambini che hanno veramente bisogno di assistenza. Io tra l'altro sono sindaco difensore dei bambini e delle bambine e quindi sento particolarmente certi valori".



Ospedale "stressato", lavoro raddoppiato

Assalto al Pronto Soccorso. L'ASL: "La struttura regge"

L'ospedale elbano è sottoposto a un super-lavoro estivo. Le strutture sono prese d'assalto da una marea di utenti. I numeri del pronto soccorso parlano chiaro: nei tre mesi di bella stagione alla popolazione residente si aggiunge la massa di turisti che affolla l'Elba per giorni, o settimane, e le strutture sanitarie si sottopongono un forte stress, che può ripercuotersi sul servizio normale. I dati arrivano direttamente dall'Asl: nel solo mese di agosto sono stati registrati in media 70 accessi giornalieri al pronto soccorso. A fronte di una media stabile di 900 persone al mese, a maggio si è passati repentinamente a 1.200 per arrivare a 1.402 a giugno, e a 1.889 a luglio. Il culmine è stato raggiunto ad agosto con i 2.126 accessi. Maggio dunque ha rappresentato un vero e proprio spartiacque tra la routine invernale e il super lavoro estivo, un dato ancora più evidente se si considera che gli accessi nei primi quattro mesi



dell'anno sono quasi raddoppiati passando da 3.619 a 6.662 negli ultimi quattro. "Quest'anno - dice Irio Galli, responsabile del presidio - l'esame è stato superato a pieni voti". Una stagione senza ombre per il superlavoro che ha visto impegnato il pronto soccorso da giugno a settembre. "In realtà - continua Galli - l'aumento degli accessi è cominciato già da maggio. Un'analisi a parte meritano le percentuali dei codici di accesso al pronto soccorso. La maggior parte è, durante tutto l'anno, rappresentata dai codici verdi, ma se questi sono il 73,8% a gennaio o il 70,6% a febbraio arrivano fino alle quote record dell'82,5% ad agosto e addirittura del 83,1% a settembre. "I codici verdi - sostiene ancora Galli - sono indici di situazioni non critiche e con priorità di accesso non elevata, comunque appropriati per il pronto soccorso, mentre i codici bianchi e azzurri sono spesso indice di ricorso inappropriato al pronto soccorso, al quale però i turisti si rivolgono come via più immediata per la risoluzione di un piccolo problema di natura sanitaria. Complessivamente si tratta di situazioni senza alcun reale pericolo. In agosto su 2.126 accessi ben 1.755 erano con codice verde al quale va aggiunto un altro 4% con priorità di accesso (codici azzurro e bianco) addirittura più bassa". (r.b.)

Elisoccorso, entro la fine 2010 la nuova piazzola

Stanno per partire i lavori per la realizzazione della piattaforma per l'elisoccorso sul tetto dell'ospedale. Lo annuncia Monica Calamai, direttore generale dell'Azienda Usl 6 di Livorno. "I dati della stagione - ha commentato oggi il direttore - dimostrano ancora una volta il buon lavoro svolto dai professionisti in servizio a Portoferraio, ma le buone notizie per il Pronto soccorso arrivano anche sul fronte delle infrastrutture con nuovi interventi per implementare sia i servizi offerti sul posto sia quelli per collegare l'ospedale dell'Isola d'Elba con gli altri presidi della terraferma". Presto i lavori dunque, e alla conclusione prevista per la fine del prossimo anno, la nuova struttura potrà essere attivata su tutte le 24 ore con abilitazione, quindi, anche per il volo notturno riducendo in maniera drastica i tempi di spostamento sul territorio per le urgenze. La piazzola sarà collegata, inoltre, al Pronto soccorso grazie a un nuovo ascensore in corso di realizzazione che permetterà un accesso non solo con i piani della struttura, ma anche direttamente con il tetto dell'ospedale. Questo ascensore sarà collegato ai locali del Pronto soccorso attraverso un nuovo tragitto (by-pass) che permetterà di ridurre i tempi di percorrenza.



TACCUINO DEL CRONISTA

La sera di sabato 10 ottobre i "Ragazzi del '46" che nel 1981, prendendo esempio da quelli del '14 iniziarono ad incontrarsi ogni anno davanti ad una tavola abbondantemente imbandita, si sono ritrovati al ristorante "Da Giacomino" al Vitticcio. E' stata una serata piacevole e divertente, come sempre, con al centro la premiazione dei vincitori delle gare di tiro delle freccette e di biliardino, che si sono svolte nel pomeriggio, alle Ghiaie. Ecco i primi tre classificati delle due gare: Gara freccette: 1° Luciano Bacci, 2° Costantino Addis; 3° Luciano Gelli. Gara di biliardino "testa a testa": 1° Levio Cetica, 2° Riccardo Nurra, 3° Milvio Testa. Questi i partecipanti alla riunione conviviale: Addis Costantino, Agarini Mario, Bartolini Sergio, Bacci Luciano, Boggio Giuliano, Botticelli Antonio, Bellosi Paolo, Bolano Elvio, Barrata Graziano, Cetica Levio, Casini Marcello, Catta Franco, Conti Ivano, Corsi Vigilio, Fontani Marcello, Frangini Dimitri, Fratti Marcello, Gelli Luciano, Grasso Luciano, Giannini Luciano, Marinari Angelo, Mollinari Giancarlo, Medri Carlo, Nurra Riccardo, Paglia Michele, Paolini Luciano, Scardigli Paolo, Serena Luigi, Spinetti Paolo, Sabatelli Roberto, Testa Milvio. Durante la serata è stata raccolta la somma di € 100 che è stata elargita all'Avis.

La sede elbana della Confindustria che è stata inaugurata nei giorni scorsi a Portoferraio in Calata Italia 36, è aperta al pubblico il martedì e il venerdì dalle 9.00 alle 13.00. I referenti a disposizione degli imprenditori elbani saranno Emanuele Bravin e Andrea Pinotti.

Informa giovani ha cambiato gli orari dei servizi. L'apertura dell'ufficio all'interno del Comune è dalle 9.30 alle 12.30 (lunedì), dalle 16.00 alle 19.00 (il martedì, mercoledì e venerdì). Informagiovani è un luogo dove i ragazzi possono trovare le informazioni inerenti il mondo del lavoro, dello studio e del tempo libero. I giovani possono svolgere le proprie ricerche in autonomia o con il supporto di un'operatrice specializzata che può aiutare anche a scrivere il "curriculum vitae", a trovare indirizzi utili, a contattare istituzioni, associazioni o enti pubblici e privati. Anche il servizio Paas ha subito cambiamenti e i nuovi orari di apertura sono: lunedì dalle 15.00 alle 19.00 e mercoledì dalle 8.30 alle 12.30. Si ricorda che il Paas è "un servizio" che può essere utilizzato da tutte le persone che vogliono imparare o migliorare l'uso di Internet, conoscere le nuove tecnologie e accedere ai servizi on - line disponibili, con l'assistenza di un operatore.

Corsi di formazione nel comparto turistico. Li organizza IL Centro servizi Elba dell'Ente bilaterale turismo toscano per qualificare figure professionali in settori carenti. Un ventaglio di proposte che vanno dal-

l'area bar, sala, ricevimento front office, cucina, agenzia di viaggi, servizi tecnici e manutenzioni. E poi corsi di lingue straniere, di informatica e nuove tecnologie, comunicazione e cultura di servizio, marketing, management e direzione del personale, amministrazione e contabilità. Ai corsi possono iscriversi dipendenti (anche stagionali) collaboratori o titolari di aziende e sono completamente gratuiti.

C. M. ci scrive ancora: Caro Corriere, ringrazio per il chiarimento riguardante lo studio fotografico Primo Ridi. Ho letto con interesse e piacere l'elenco degli artigiani di Portoferraio nel 1930 e sarei ulteriormente grato a codesta redazione se può rispondere a quanto chiedo. Nell'ultima parte dell'elenco pubblicata nel numero del 15 settembre è scritto i che 9 erano gli artigiani che esercitavano il loro mestiere in Piazza Umberto I° che ora è diventata via Vittorio Emanuele. Il buon numero degli artigiani mi ha destato curiosità. E' possibile conoscere la collocazione dei locali dove operavano? Cordiali saluti e nuovamente buon proseguimento.

Caro C. M. ecco quanto richiesto: durante la guerra, causa i bombardamenti aerei fu quasi completamente distrutto, in Piazza Umberto I° un edificio a due piani, che non restaurato, è stato demolito. Nel 1930 nei suoi locali a pianterreno esercitavano il loro mestiere gli artigiani Dario Carletti, barbiere, Francesco Bastiani, arrotino, famoso per le trottole e le sorelle Maiani, sarte. Per informazione aggiungiamo che nei locali dell'edificio demolito, pochi anni dopo il 1930 subentrarono il laboratorio di Ferraro Costantino, elettricista e il Bar Etruria con biliardi della famiglia Penco. L'artigiano Giovanni Muti, falegname, operava in un locale al confine con la Calata, invece gli artigiani Bellarmino Citi, carradore, Luigi Capecchi e Sisto Genai, fabbri, e Remo Corsi, armaiolo, esercitavano il loro mestiere nei locali di edifici dietro e di fianco al stabile che costruito nel 1729 per deposito di provviste del grano, nel 1839 fu adibito a quartiere per i pionieri, 8 soldati che per cattiva condotta venivano assegnati alla compagnia di disciplina. Al pianterreno dello stesso stabile operava l'artigiano Cesare Castells, maniscalco, che ferrava i cavalli nel cortile davanti al suo locale suscitando la curiosità dei cittadini. Esaurita la risposta, continuiamo con la seguente nota: nel 1934 lo stabile fu trasformato e innalzato ad uso di abitazione e i locali a pianterreno furono adibiti a Circolo rionale dell'Opera Nazionale Dopolavoro intitolato "Filippo Corridoni". Danneggiato dai bombardamenti, lo stabile è stato restaurato con alcune modifiche. Ora al pianterreno ci sono una farmacia, uffici e negozi; anche l'edificio dietro lo stabile è stato trasformato e dopo diversi anni di un locale di ristorazione ci sono ora negozi e uffici.

Etica ed impresa nei territori insulari

Tavola rotonda organizzata dal Rotary

Il Rotary Club Isola d'Elba organizza per sabato 17 ottobre a Portoferraio, presso il Relais delle Picchiaie, alle ore 10.00, un incontro dibattito sul tema "Etica ed Impresa nei territori insulari". Nella situazione attuale non può esistere lo sviluppo di un territorio senza un'etica della responsabilità condivisa, poiché lo sviluppo è un processo integrale che riguarda aspetti politici, economici, ambientali, sociali e culturali. Sulla base di tali principi sarà affrontata una tematica di attualità: la "Governance del territorio nell'ottica della responsabilità condivisa". L'incontro vuol far emergere interessi e ruoli diversi delle imprese, delle amministrazioni pubbliche e delle sedi istituzionali di concertazione in relazione allo sviluppo di un territorio. Un'occasione per fare il punto sui problemi specifici delle zone costiere e dei territori insulari tra coloro che influenzano direttamente le decisioni dell'impresa (proprietari, clienti, fornitori e lavoratori) e coloro di cui bisogna tenere conto per diversi vincoli giuridici (ambiente, istituzioni, sindacato, associazioni consumatori e comunità locale). Coordinerà i lavori il Prof. Ing. Giuseppe Bellandi, ordinario nel settore dell'Ingegneria Economico-Gestionale dell'Università di Pisa, docente di Gestione dell'Informazione Aziendale e di Marketing. Interverranno alla tavola rotonda il Presidente dell'Unione di Comuni, Ing. Claudio Della Lucia, i rappresentanti delle associazioni di categoria, Catalina Schezzini, Assessore provinciale ai lavori pubblici e ai rapporti con le isole. L'incontro-dibattito è aperto al pubblico, la cittadinanza è invitata a partecipare.

Corsi di nuoto per adulti



L'UISP (Unione italiana sport per tutti) della Val di Cornia-Piombino- Elba organizza da quest'anno, nella piscina delle Ghiaie a Portoferraio, corsi di nuoto per adulti, anche ultra sessantenni, gestanti e neo mamme.

I corsi, che avranno inizio da lunedì 26 ottobre, saranno tenuti da due istruttori di nuoto di lunga esperienza, Sandra Di Fiandra ed Erica Migliorni, in possesso di brevetti rilasciati dalla UISP e dalla Federazione italiana nuoto. Per iscrizioni ed informazioni telefonare ai seguenti numeri di cellulare: 338.3016300 e 393.4790821.

Porto Azzurro, attori-detenuti e Teatro in carcere

Con un pizzico di incoscienza, stretti nei loro jeans, non hanno avuto paura di confrontarsi con un mito della tragedia greca come "Ifigenia in Tauride", opera di Euripide il cui primo allestimento risalirebbe addirittura al 414 avanti Cristo. Gli attori-detenuti della Casa di reclusione di Porto Azzurro all'isola d'Elba - guidati dalla doppia regia di Manola Scali e Adriana Michetti - hanno portato sul palco un lavoro corale, riscritto sulle note e il taglio di un grande regista aretino come Massimo Castri, capace di andare oltre i limiti oggettivi di uno spettacolo che solo in parte ha risentito della cronica limitatezza delle risorse economiche disponibili per il teatro in carcere. Gli attori, per esempio, hanno recitato senza costumi con una scenografia scarna ed essenziale. Quasi in "contraddizione" con il nome datosi - "Il Carro di Tespi" (semileggendario poeta e drammaturgo della Grecia antica, a cui viene attribuita l'invenzione della tragedia greca con la separazione dell'attore dalla voce corale) - il gruppo teatrale reinterpreta e rafforza proprio il ruolo del coro, chiave narrativa e motore di questa performance teatrale.



espressive a dettare i tempi di una rappresentazione che ruota attorno alla appassionata interpretazione dell'unica vera e brava attrice (Lucia Monaco-Ifigenia) presente sul palco insieme a Giuseppe Insalaco nel ruolo di Morfeo, perno di un'architettura teatrale in cui trovano pienamente senso i sentimenti e le emozioni dei reclusi. Ed è proprio qui la parte più sincera dello spettacolo. La troviamo nella sofferenza di Ifigenia, scampata al sacrificio del padre Agamennone ma creduta morta, lontana da casa e prigioniera ormai di un ruolo (quello di sacerdotessa di Artemide in Tauride) che la porta a reiterare un barbaro rito di sangue contro tutti gli stranieri che approdano nella sua nuova terra e ad essere proprio lei, un tempo vittima, ora carnefice. Ma anche nella disperazione di Oreste, fratello di Ifigenia, accusato di matricidio e incaricato da

Apollo di rubare una statua sacra ad Artemide e di portarla ad Atene per liberarsi dai tormenti e dai rimorsi. Senza dimenticare l'amicizia tra lo stesso Oreste e Pilade, compagno di avventure e sventure ("Il saggio sa cogliere l'occasione propizia") del figlio di Agamennone. Su tutto incombe fatale la sorte, positiva o negativa, la forza del destino che porta i due fratelli a ritrovarsi nella "prigione" della Tauride (Crimea), vittime di un destino avverso, ma in grado alla fine di fuggire dopo un riconoscimento che segna per loro l'inizio di una nuova vita nel segno dell'amore fraterno. Lo spettacolo, seguito da un pubblico composto da addetti ai lavori, studenti, insegnanti, volontari, familiari e disabili, si fa apprezzare per la partecipazione corale degli attori-detenuti e per le musiche, originali, composte dai ragazzi della scuola di musica di Donoratico. Restano alla fine i volti "liberati" dal teatro e "liberati" (almeno per un attimo) degli attori-detenuti e un generale senso di unione, quasi catartico, nell'atmosfera solleggiata di un carcere-forza affacciato da secoli su uno degli angoli più belli della Toscana.

Davide De Crescenzo
(Intoscana. It)

All'Elba le dieci finaliste della "Bella d'Italia 2009"

Si sono ritrovate all'isola d'Elba le dieci splendide ragazze vincitrici della finale nazionale della 28esima edizione del concorso la Bella d'Italia 2009, la manifestazione che si è svolta dal 9 al 19 settembre scorso, all'hotel Villaggio Santa Caterina di Scalea, in provincia di Cosenza. Tra le finaliste c'è anche Enza Mazzeo, 23enne di Messina, vincitrice dell'ambita fascia "La Bella d'Italia 2009". Le vincitrici si sono date appuntamento sull'isola per il servizio fotografico che servirà a realizzare il calendario 2010 che il patron della manifestazione ha voluto assolutamente realizzare in questi meravigliosi luoghi. La realizzazione del progetto è stato possibile grazie ad Ottaviano Pagni, titolare dell'hotel Baia Imperiale, che ha messo a disposizione e ospitato nella sua splendida struttura di Cavoli, tutto lo staff. La "carovana" della Bella d'Italia si è trattenuta all'Elba fino a domenica 11 per realizzare il servizio fotografico.



Domenica pomeriggio alle 18, sulla terrazza dell'hotel, le ragazze si sono congedate dall'isola con un elegante defilé di moda primavera-estate 2010, presentato da Levante, calze e intimo, e da Giadamarina modamare. Entrambi sono stati gli sponsor nazionali del concorso.

Il mare da toccare. Il mondo dei sub non vedenti

Si può "vedere" sott'acqua anche quando la vista non c'è più o non c'è mai stata, si può essere subacquei, si può esplorare un fondale marino, si può fare turismo subacqueo.

Si sta svolgendo (dal 13 al 17 ottobre) a Marciana Marina un corso istruttori per l'accompagnamento in mare dei subacquei non vedenti e altri nuovi istruttori saranno brevettati con la didattica Albatros progetto Paolo Pinto Scuba Blind International - Cmas. La didattica Albatros, punta sullo sviluppo delle possibilità del sommozzatore non vedente di praticare un turismo subacqueo globale, libero da vincoli strutturali e percorsi pregiudicati, esattamente come fanno tutti i subacquei normodotati presso i diving e riserve marine. Questa nuova filosofia dell'immersione per il non vedente, come già più volte detto si è rivelata formativa per la professionalità legate al mare, anche per istruttori e guide per sub non vedenti, costituendo così un valore aggiunto per le realtà turistico - ricreative che operano nell'ambiente mare, il corso sarà svolto dal trainer Manrico Volpi di Livorno l'ideatore stesso della nuova e collaudata metodologia formativa, con la collaborazione attiva dei subacquei non vedenti già brevettati Albatros che garantiranno lo svolgimento teorico e pratico del corso, comprensivo di immersioni in mare finalizzate all'osservazione e riconoscimento ambientale. Albatros progetto Paolo Pinto permette di aprirsi a tutte le realtà che a vario titolo si impegnano nel sociale della disabilità - in particolare modo all'Unione Italiana Ciechi ed ipovedenti - alle quali può oggi offrire l'opportunità di un approccio altamente formativo a quest'attività, per questo si svolgerà contemporaneamente anche un corso sommozzatori non vedenti. Il presidente dell'associazione Albatros progetto Paolo Pinto, la dott.ssa Angela Costantino, ringrazia anticipatamente Fabio Agostinelli dell'Elba Diving Center che garantirà lo svolgimento delle immersioni durante i giorni del corso, tutti coloro che collaboreranno all'evento, invitando tutte le realtà turistiche a «fare sistema» intorno alla disabilità, mettendo in atto ogni soluzione che possa rendere più fruibili le loro strutture, valorizzandole così ulteriormente, e in modo da caratterizzare ancor meglio l'offerta del territorio. Prevista l'immersione all'Oasi degli Dei, saranno proprio i subacquei non vedenti dell'Associazione Albatros progetto Paolo Pinto che dopo un anno dall'inaugurazione tornano per un turismo subacqueo, per poter ammirare tutta l'aggraziata maestosità delle nove statue di marmo bianche sui fondali di Punta Pratesi. Sabato 17 alle 18,30 nella sala consiliare del Comune di Marciana Marina consegna dei brevetti alla presenza delle autorità.



Bianchetti al limone (per 4 persone)

500 gr di bianchetti
un limone
olio extra vergine di oliva
sale

Lavare rapidamente i bianchetti nello scolapasta, possibilmente con acqua di mare o con acqua salata, poi disporli per un tempo breve ad asciugare su un canovaccio. Nel frattempo portare a bollore abbondante acqua in una pentola, salare, versarvi i bianchetti e scolarli non appena riprende il bollore. Adagiarli poi su di un piatto di portata, condirli con il succo di limone filtrato e l'olio, salarli a piacere e servirli caldi o freddi.
Buon appetito!

La grafica del logo è di Emanuele Scelza



EBOMAR SRL
Commercio prodotti petroliferi
Bunkeraggi - Trasporti via terra e via mare
tel. 0586/886088 - fax 0586/884399
email ftgiulie@tin.it

Per acquistare il volume
"La città e il suo teatro"
di Giuliano Giuliani
edito da Pacini Editore
e Corriere Elbano
telefonare al 347 3747707
oppure
inviare una mail
al seguente indirizzo
scelza@elbalink.it



costo euro 20,00 + spese postali



fino al 2 novembre 2009

PIOMBINO - PORTOFERRAIO
06.00* - 09.00 - 11.15
13.00 - 14.50 - 16.10 - 18.15 - 21.00

PORTOFERRAIO - PIOMBINO
07.30 - 09.45 - 11.40
13.15 - 14.30 - 16.30 -
18.30** - 19.00*** - 19.40**

* escluso la domenica e i festivi
** escluso il sabato e i prefestivi
*** solo il sabato e i prefestivi

Portoferraio - Via Ninci, 1 - Tel. 0565.918101
biglietteria 0565.914133



dal 21/09 al 31/12

da Piombino

06.40 - 09.30 - 11.40 - 13.30
15.30 - 16.30 - 19.00 - 22.00

da Portoferraio

05.10 - 08.00 - 10.15 - 11.00
14.05 - 15.00 - 17.00 - 20.30

Aliscafo fuori servizio per lavori

Portoferraio - Calata Italia, 42
Tel. 0565.960131 - Tel 0565.918080
Call Center 892.123

BUNKEROIL S.R.L. BUNKERING & SHIPPING

Office address - Via Paleocapa,11
57123 Livorno (ITALY)
Tel. 0586219214 - Fax. 0586886573
Mail : mail@bunkeroil.it

**Bunker and Lubrication
oil trader Shipping**

Il Prof. Walter Testi,
specialista in chirurgia,
effettua visite ambulatoriali
una volta al mese

Tel. 0565 914775
0577 314453

All' Ospedale del Medio Chirurgo (Via) di Elba dal 7 aprile 2003 - p. 0577-31

TELMARSISTEMI di Fantin Sergio & C. s.n.c.

Viale Regina Margherita, 119 - 57025 Piombino
Tel. 0565 221331 - fax 0565 221319 - e-mail: telmar@info.it

**VENDITA E ASSISTENZA
Radiotelecommunication - Naval Electronics -
Radar Girocompas - Satellit G.P.S.**



HEMPEL
HEMPEL (Italy) S.r.l.

16138 GENOVA VIA GEIRATO, 85
Tel. +39 10 8356947 -
3 linee
Telefax +39 10 8356950

Parchi a rischio soppressione col regolamento "Taglia Enti"

Legambiente: "Solo 20 giorni alla chiusura degli Enti Parco"

E' urgente che il ministro Prestigiacomo si attivi per l'emanazione dello schema di regolamento di riordino degli Enti Parco. Il 31 ottobre è l'ultimo giorno utile per salvare le aree protette italiane, ai sensi della legge n.133 del 6 agosto 2008 che prevede la soppressione degli enti pubblici non economici con una dotazione organica inferiore alle 50 unità. "Il provvedimento colpisce la totalità dei parchi italiani - dichiara Antonio Nicoletti, responsabile aree protette di Legambiente -, oltre quella data e senza un'azione concreta e tempestiva del ministero il territorio protetto italiano sarà messo definitivamente fuori uso. Urge l'attivazione del regolamento di riordino dei parchi, altrimenti si rischia di far scivolare in una pericolosissima deriva il sistema delle nostre aree protette, insieme al patrimonio di biodiversità, cultura ed economia che questo sistema protegge e promuove".



LEGAMBIENTE

Tozzi: "Il Parco non si tocca, lo dice l'Europa"

Un incontro tra gli antiparco. Questa, alla fin fine, secondo Mario Tozzi, presidente del Parco Nazionale dell'Arcipelago l'aria che si respirava nella sala consiliare all'isola del giglio durante l'incontro organizzato dall'amministrazione comunale alla presenza dell'VIII commissione Ambiente e Territorio della Camera dei Deputati. Punto centrale la revisione della legge quadro che istituisce i parchi nazionali. "Se si dice di rivedere la 394 - ci ha detto Tozzi - non si fa certo in favore dei parchi. Ma il Parco è voluto dall'Europa che stabilisce di proteggere la natura. La protezione ormai non si può diminuire. Chi intende farlo deve fare i conti con le zone a protezione speciale che sono ancora più vincolanti del parco e non si possono declassare".

E come è già stato detto più volte in altri consessi la Corte Costituzionale, ricorda il presidente, ha stabilito che non si può diminuire il grado di tutela di una zona. Quindi Europa, cultura e scienza sono i tre imperativi su cui Tozzi ha basato il suo intervento all'isola del Giglio. "I parchi sono cultura ed anche economia - continua - se trasformati in opportunità. La 394 è un'ottima legge che non va riveduta, ma caso mai applicata".

Allenati come atleti i leoni marini della Nato

L'esperimento si chiama "Catharsis2" e si sta svolgendo nelle acque dell'isola d'Elba - base logistica a Marciana Marina - con l'obiettivo di investigare nuove tecnologie per il rilevamento di ordigni sottomarini. Saranno impiegati i veicoli sottomarini del Nurc (Nato Undersea Research Center) integrati con il sistema MK5, i mammiferi marini della Marina Statunitense. Nel caso specifico cinque bei esemplari di leoni marini arrivati - insieme al personale dello "Space and Naval Warfare System Center Pacific" - direttamente dalla California. Lo scienziato responsabile dell'esperimento è il dottor Hans Groen.

L'obiettivo dell'esperimento è quello di verificare l'effettivo posizionamento degli oggetti sul fondo del mare attraverso il video che verrà prodotto per ogni bersaglio, e velocizzando ogni recupero. Per la sua missione il Nurc mette insieme metodi e tecniche diverse, vecchie e nuove, provenienti da tutti i paesi della Nato per consentire una valutazione e una comparazione. Il risultato di queste valutazioni offrirà nuove opzioni che altri paesi potranno tenere in considerazione nei loro piani per la protezione dell'ambiente marino. Venerdì nove ottobre nel porto marinese gli scienziati del Nurc e quelli della Marina statunitense hanno effettuato una dimostrazione di recupero di oggetti dal fondo marino utilizzando i leoni marini. Joe, questo il nome dell'esemplare di 100 kg, ha dimostrato come attraverso un gancio che prende con la bocca, è in grado di agganciare un bersaglio che può essere posizionato anche a 300 metri di profondità. Sul gancio può essere applicata una telecamera che permette di visualizzare il fondo marino sul quale stanno agendo. Vengono addestrati come se fossero dei veri e propri atleti - ci ha spiegato DruAnn Price, del dipartimento Difesa degli Usa - e come tali si

inizia con un addestramento in acque basse, aumentando man mano la profondità. Un vero e proprio allenamento cardiovascolare. L'addestramento dei leoni marini solitamente inizia intorno ai due anni di età, e il tempo di apprendimento dipende dall'esemplare. La tecnica utilizzata è quella del *positive learning*, cioè della premiazione quando fanno bene, mai della punizione. Anche perché sono talmente simpatici, e a loro modo belli, che neanche l'esercito più feroce del mondo potrebbe far loro del male.

(RiBla)

La Regione: "Per le isole minori una legge e un fondo unico"

«Un'iniziativa di particolare rilievo l'audizione che si è svolta ieri al Senato per esaminare il disegno di legge sulle isole minori in vista della sua approvazione e per il quale c'è un forte interesse da parte del Parlamento». Questo il commento, condiviso da tutti i partecipanti, dell'assessore regionale al bilancio e alle politiche del mare Giuseppe Bertolucci, che ieri a Roma è intervenuto a Palazzo Madama per presentare il documento unico delle Regioni e delle autonomie territoriali che illustra il significativo percorso fatto dal 1999 a oggi in modo da farlo confluire nel ddl. «Le isole minori italiane - ha detto Bertolucci - costituiscono anche a livello europeo una realtà in particolare fermento che nell'ultimo decennio ha dato impulso allo sviluppo socio-economico ed alla valorizzazione delle particolarità che ciascuna isola esprime, sperimentando strumenti nuovi e più agili, costruiti con vero spirito di sussidiarietà. Ed è a questo processo che la legge deve agganciarsi».

Tra i punti forti della sperimentazione attuata l'assessore toscano ha evidenziato gli strumenti finanziari (dal primo fondo Cipe del 2000 di 100 miliardi di vecchie lire fino ai 20 milioni di euro stanziati con la finanziaria 2008, ancora da erogare) e quelli operativi, tra cui ha particolare rilievo il Dupim (documento unico isole minori) che ha sancito - ed è una virtuosa novità - una programmazione unitaria dei 37 Comuni italiani delle piccole isole e delle sette regioni interessate. «Ciò ha consentito - ha spiegato Bertolucci - anche alle Regioni di indirizzare



meglio ed in modo più proficuo i finanziamenti regionali e comunitari privilegiando settori o priorità che rimangono scoperte con i finanziamenti nazionali. Per esempio la Toscana destinò al primo Dupim sei miliardi di lire per progetti sul ciclo dell'acqua e dei rifiuti. Nuovo è anche il metodo di lavoro fondato su un comitato tecnico-scientifico istituito dall'Associazione nazionale dei Comuni delle isole minori (Ancim) con rappresentanti tecnici delle 7 aree geografiche che, seguendo le indicazioni del direttivo Ancim, elaborano le linee guida di lavoro da attivare nelle rispettive realtà e territori di appartenenza».

«La sfida dei 37 Comuni delle piccole isole italiane - ha aggiunto l'assessore - consiste nel voler superare l'emarginazione, i gap legati all'insularità (scuola, assistenza sanitaria, infrastrutture e trasporti), la prassi di uno sviluppo incentrato quasi esclusivamente sul turismo, nonché le azioni di sviluppo oggi frazionate nelle 37 realtà co-

muni, per recuperare la forza di un agire integrato e comune. E ciò perseguendo gli assi di sviluppo già individuati nella riqualificazione dei centri abitati, nella difesa delle coste, nella produzione di energia elettrica applicando nuove tecnologie (combustibili non inquinanti), nel recupero a funzioni turistiche e culturali del patrimonio storico, nel rilancio delle attività produttive, nella funzionalità e potenziamento degli approdi e dei servizi marittimi e così via». Bertolucci ha anche insistito sulla necessità di «chiarire meglio, tenendo conto del vigente Accordo di programma di sviluppo locale, il ruolo del Comitato nazionale che deve essere di approvazione e verifica semestrale o annuale del Dupim per effettuare eventuali integrazioni, riprogrammazioni, o revoche. Per favorire il dialogo di tutti i soggetti che, a vario titolo, agiscono nell'area, tale comitato dovrà essere paritetico. Sette dunque i rappresentanti delle Regioni, sette i rappresen-

tanti comunali delle isole minori, sette i Ministeri, oltre a una rappresentanza dei parchi e riserve marine come momento di saldatura delle programmazioni e dei finanziamenti». Fuor di dubbio, secondo l'assessore Bertolucci, è la positività della sperimentazione unica che le isole hanno saputo realizzare, «un risultato che va rafforzato con principi giuridici generali, evitando però procedure che potrebbero rivelarsi ingabbianti come dimostra l'esperienza dei fondi di settore. I principi generali di deroga alle procedure costituiranno i presupposti anche per le deroghe comunitarie, poiché l'Unione Europea ritiene le isole e la montagna territori "fragili" che necessitano di regole diverse». Ultimo punto, ma non meno importante, quello della costituzione di un fondo unico che riunisca le risorse messe a disposizione dalla futura legge, ma anche i contributi previsti per le isole da altri provvedimenti. A titolo esemplificativo Bertolucci ha richiamato gli stanziamenti della Finanziaria 2007 in cui, nell'ambito dei fondi sulla mobilità sostenibile, erano previsti finanziamenti per l'acquisto di elicotteri per le isole minori, che non sono stati utilizzati. «Se avessimo già avuto a disposizione un fondo unico - ha spiegato l'assessore - avremmo invece avuto la certezza che le isole potessero utilizzare i finanziamenti per lo scopo a cui erano destinati».

da
Toscana Notizie

Opzione nucleare a Pianosa? La Provincia dice NO

«La recente decisione della Regione Toscana di ricorrere alla Corte Costituzionale contro la legge 99 del 23 luglio scorso, che consente al governo di definire le localizzazioni di impianti nucleari con il solo parere consultivo (e non vincolante) degli enti locali, è quanto mai opportuna. Allo stato attuale la normativa, malgrado le rassicurazioni successive del ministero delle Attività produttive circa l'apertura di percorsi condivisi, lascia grande libertà all'esecutivo».

Come riportato dalla stampa, le ultime ipotesi sulla individuazione delle localizzazioni di centrali nucleari risalgono agli anni Settanta. L'allora Cnen individuò alcuni territori in ambito nazionale con caratteristiche compatibili, tra cui, nella nostra Provincia, l'Isola di Pianosa. Se il governo la riproponesse, questa ipotesi andrebbe oggi categoricamente respinta. L'inserimento di un simile impianto in un territorio a grande valenza turistica e rilevanza paesaggistica costituirebbe una scelta drammatica.

L'opzione nucleare, e ovviamente l'ipotesi di un impianto a Pianosa, contrasta con l'indirizzo che questa Amministrazione Provinciale di Livorno intende darsi con il completamento del Piano energetico provinciale. Il Piano, infatti, in accordo con la pianificazione regionale, fornirà gli strumenti per uno sviluppo delle energie rinnovabili ed alternative volto a favorire la riduzione dell'impatto ambientale della produzione energetica nel nostro territorio. L'obiettivo che ci poniamo è, quindi, contrario all'opzione nucleare che riteniamo un ritorno al passato».



ceramiche pastorelli
s.n.c. di Pastorelli Piero & C.

Esposizione di Pavimenti - Rivestimenti
Arredamento Bagno e Giardino - Igienici Sanitari
Barbecues - Caminetti - Stufe

Portoferraio Loc. Orti - Tel/fax 0565 945089 - Tel. 0565 917801 - cerpast@elbalink.it

BARBADORI GIAMPIETRO

FERRAMENTA Vernici Utensileria

Via G. Carducci, 76 Portoferraio - Tel. 0565 915339

BigMat
WWW.BIGMAT.IT
CONSIGLI PROFESSIONALI E MATERIALI EDILI

Frediani

Loc. Antiche Saline - 57037 Portoferraio (LI)
Tel. 0565 915696 - fax 0565 915070 - e-mail: frediani@bigmat.it

Qui trovi i migliori materiali da costruzione di aziende leader del settore in campo nazionale



International

AKZO NOBEL

VERNICI PER IL SETTORE MARINO

International Paint Italia S.p.A. Divisione Marina

Via De Marini 61/14 > 16149 Genova, Italia - Tel: +39 010 6595731- Fax: +39 010 6595739

International Paint Italia S.p.A. è un'azienda Akzo Nobel

All'Elba tra fascino e curiosità le Alfa Romeo 8C in raduno



Vettura progettata per le corse, la 8C dominò nel 1931 e nel 1932 la Targa Florio con alla guida proprio Tazio Nuvolari. Venne soprannominata "Monza" per la sua vittoria al Gran Premio d'Italia ma le sue vittorie in quegli anni furono svariate, in tutte le maggiori competizioni del tempo, come la Mille Miglia e la 24 ore di Le Mans.

Le auto d'epoca, circa una ventina, provenienti dalla Maremma, sono arrivate all'Elba nella prima mattina di venerdì 9 ottobre, e si sono dirette verso Marciana Marina, dove alle 11 e 30 sono state esposte sul lungomare. Intorno alle ore 13 era poi previsto l'arrivo al Molo Elba di Portoferraio, dove le auto sono rimaste in esposizione fino alle ore 16, mentre per gli ospiti era preparato un lunch, apprezzatissimo, nell'Enoteca delle Fortezze.

Il Comune di Portoferraio aveva organizzato una visita guidata del centro storico di Portoferraio e della Villa Napoleonica dei Mulini e la Confesercenti del Tirreno in collaborazione con alcune aziende associate aveva consegnato a tutti i partecipanti omaggi di prodotti tipici. Belle, imponenti, "vere" al punto di essere sporcate dal fango della pioggia caduta nei giorni precedenti, queste splendide, rare e preziose automobili hanno suscitato tanto interesse e tanta fascinosa ammirazione. Perfetta l'organizzazione di 2FAST4YOU di Milano, coinvolgente e accattivante la comunicazione che avrà sicuramente effetti positivi e visibili in un segmento di turismo di alta qualità.

Speriamo possano incentivarsi questi eventi fino a farli diventare una tradizione.



Il Parco incontra i giovani e la ricerca

"La ricerca è fondamentale per la gestione di un territorio perché si devono trovare soluzioni adeguate a superare le criticità nell'uso delle risorse naturali. In questo clima di incertezza e complessità diventa indispensabile acquisire conoscenze per rafforzare l'ingegnosità e promuovere la consapevolezza dell'importanza della cura del proprio territorio".

Così il direttore del Parco Nazionale, Franca Zanichelli, ha aperto l'incontro che si è tenuto nella mattina di giovedì 8 ottobre presso il Centro Culturale De Laugier, in stretta collaborazione con il Comune di Portoferraio. Il seminario "Il Parco incontra i Giovani e la Ricerca" è stato l'occasione per far emergere il valore formativo delle esperienze dirette sul campo. Il pubblico era costituito soprattutto da studenti degli ultimi anni delle superiori, in procinto di intraprendere scelte per il proprio personale futuro. Così i giovani laureati hanno cercato di trasmettere le loro esperienze e i risultati del loro lavoro. In sala vi erano diverse classi quinte delle Scuole Superiori elbane. L'iniziativa ha visto la pre-

senza di un'ottima rappresentanza delle scolaresche provenienti sia dall'ITCG "Cerboni" che dall'ISIS "Foresi" ed ha coinvolto piacevolmente sia gli insegnanti che i relatori, giovani tesisti, ricercatori e Professori universitari che si sono occupati di argomenti relativi all'ambiente ed alla cultura delle isole toscane protette.

Anche nelle parole dell'Assessore alla Cultura del Comune di Portoferraio, Antonella Giuzio, vi è stata la conferma della volontà di proseguire nell'informazione come servizio alla cittadinanza, con appuntamenti di approfondimento presso la Sala della Gran Guardia. Sono seguite le premiazioni ufficiali dei vincitori delle borse di studio bandite dall'Ente Parco per il 2009, con la presentazione delle tre tesi: "La vegetazione dell'isola di Giannutri: aspetti ecologici, dinamici e cartografici" di Vittorio Ciuffi (Università di Firenze), "Studio storico e restauro architettonico del Castello del Volterraio" dell'elbana Caterina Strada (Università La Sapienza di Roma), "Le spiagge dell'isola d'Elba Occidentale: monitoraggio degli are-



La direttrice del Parco Franca Zanichelli con una classe del Liceo Fuhlrott di Wuppertal

nili oggetto di ripascimento e manutenzione" presentata da Jacopo Galeazzi (Università di Pisa) di Pomonte. Nell'organizzazione della mattina ci sono stati piacevoli intermezzi come il saluto portato da una classe del Liceo Fuhlrott di Wuppertal che ha lavorato in Germania traducendo in tedesco i testi della guida delle farfalle del Parco e i cartelli del Santuario del

Monte Perone. Quindi vi è stata la testimonianza dei due "messaggeri del mare" Lionel Cardin e Pierluigi Costa, che hanno raccontato al pubblico il loro coinvolgimento in iniziative umanitarie e la realizzazione di progetti educativi intorno al Santuario dei Cetacei. La mattina si è poi conclusa con le relazioni dei giovani tirocinanti di varie università italiane

che hanno collaborato a progetti di ricerca promossi dal Parco Nazionale per affrontare alcuni temi gestionali. I risultati illustrati hanno riguardato gli interventi promossi per l'eradicazione della cornacchia grigia e per la tutela della nidificazione del gabbiano corso a Pianosa, il monitoraggio della capra di Montecristo e l'ecologia degli ultimi esemplari di piante di Tas-

so presenti nelle pendici settentrionali del Monte Capanne all'Elba. Infine hanno concluso gli interventi i docenti universitari Prof.ssa Letizia Marsili dell'Università di Siena, Prof. Bruno Foggi dell'Università di Firenze e Prof. Roberto Giannacchini dell'Università di Pisa che hanno illustrato i campi di azione dei corsi di laurea delle rispettive facoltà dando così un orientamento agli studi per i ragazzi intervenuti ed una generale presentazione dell'offerta formativa universitaria in Toscana.

"E' stata una buona giornata di comunicazione: i neolaureati hanno saputo dialogare in modo efficace con gli allievi che stanno per intraprendere analoghe scelte e tutti hanno potuto constatare come il Parco sia considerato un fulcro importante per accrescere le opportunità formative in quanto un forte progetto culturale è la vera risorsa cui attingere per prospettive di sviluppo più compatibili con il territorio", ha commentato il direttore a conclusione dell'incontro.

PNAT

è un omaggio

MOBY